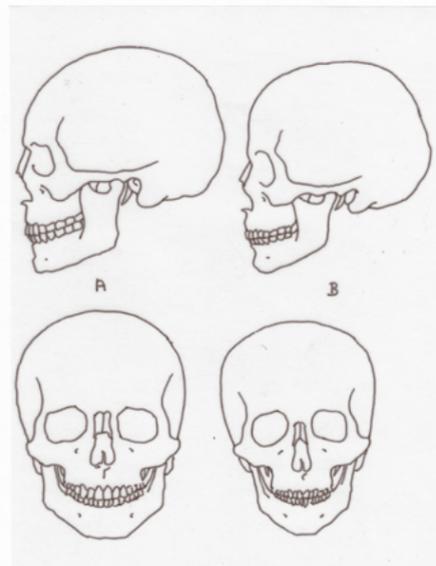


Anatomia

Anche quando si esamina l'individuo vivente, la struttura ossea della testa si dimostra in rapporto diretto, immediato con le forme esterne poiché i 'tessuti molli' (muscoli, cute e sottocutaneo, fasce, etc.) ne ricoprono fedelmente la superficie solo aumentandola e integrandola in vario grado.

Struttura ossea e articolare. Il cranio, in senso lato, è costituito da due porzioni: quella superiore (la scatola cranica), di forma ovoidale e che racchiude l'encefalo; quella ad essa inferiore (il blocco facciale), di forma piramidale, che ospita anche alcuni organi di senso (occhi, naso, etc.) e l'inizio delle vie digerente e respiratoria. Le ossa sono, quasi tutte, congiunte fra loro per il tramite di articolazioni di continuità, che non consentono movimenti. L'unico osso mobile è la mandibola, i cui spostamenti si effettuano nei limiti consentiti dall'articolazione temporo-mandibolare.

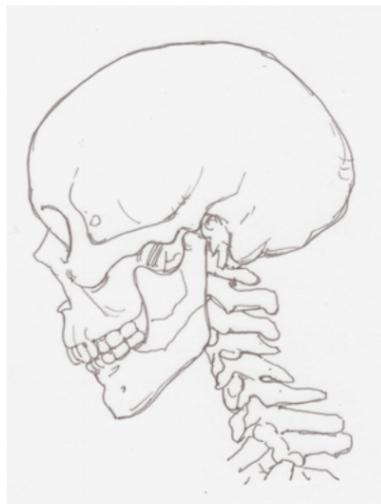
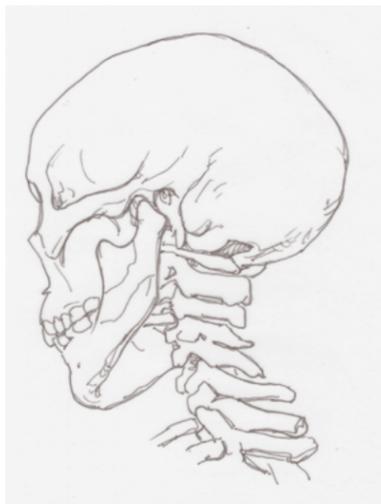
Struttura muscolare. I muscoli che ricoprono il cranio sono di due tipi: i muscoli mimici (o pellicciai), che prendono inserzione sulla cute e che si dispongono in prevalenza sul blocco facciale, determinando anche le varie espressioni del volto; i muscoli masticatori, deputati alla mobilità della mandibola (muscolo temporale, massetere, pterigoidei, etc.). Molti muscoli del collo prendono inserzione sulla base del cranio e agiscono per ruotare, flettere o estendere la testa. Un muscolo sottile ed esteso (il platisma) decorre sotto la cute del collo e agisce sulla mandibola, abbassandola.



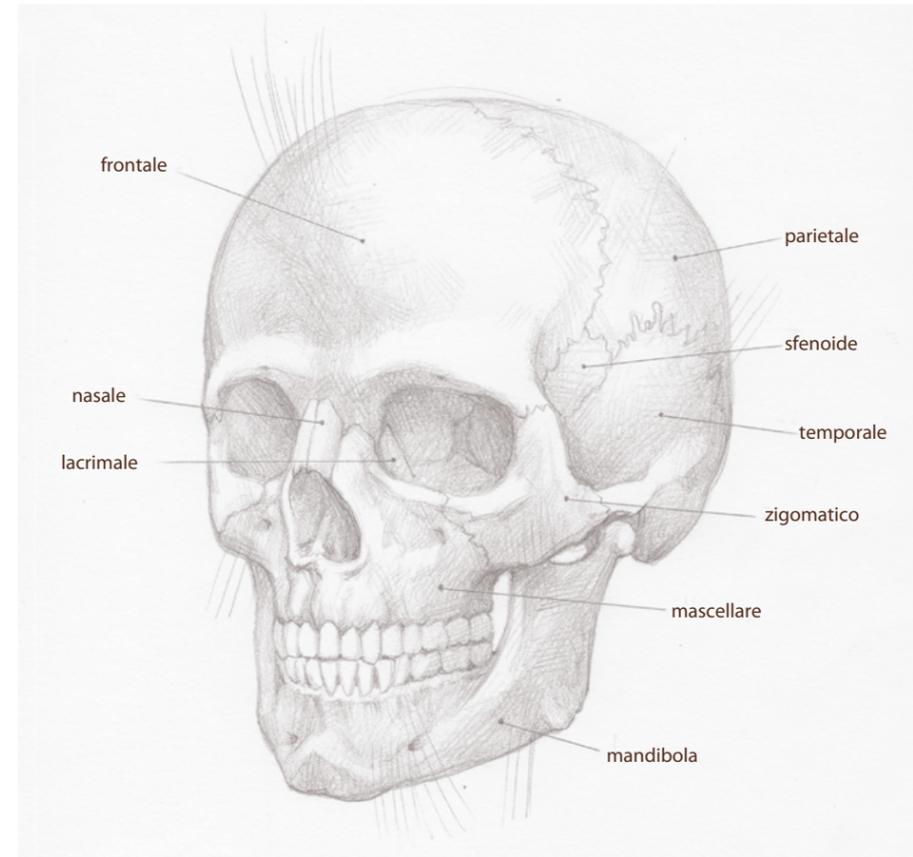
Veduta laterale e veduta frontale di un tipico cranio adulto maschile (A) e di un tipico cranio femminile (B).



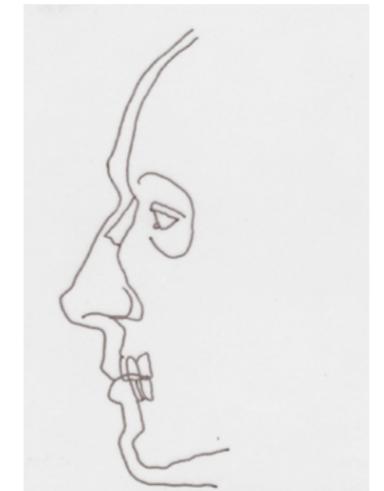
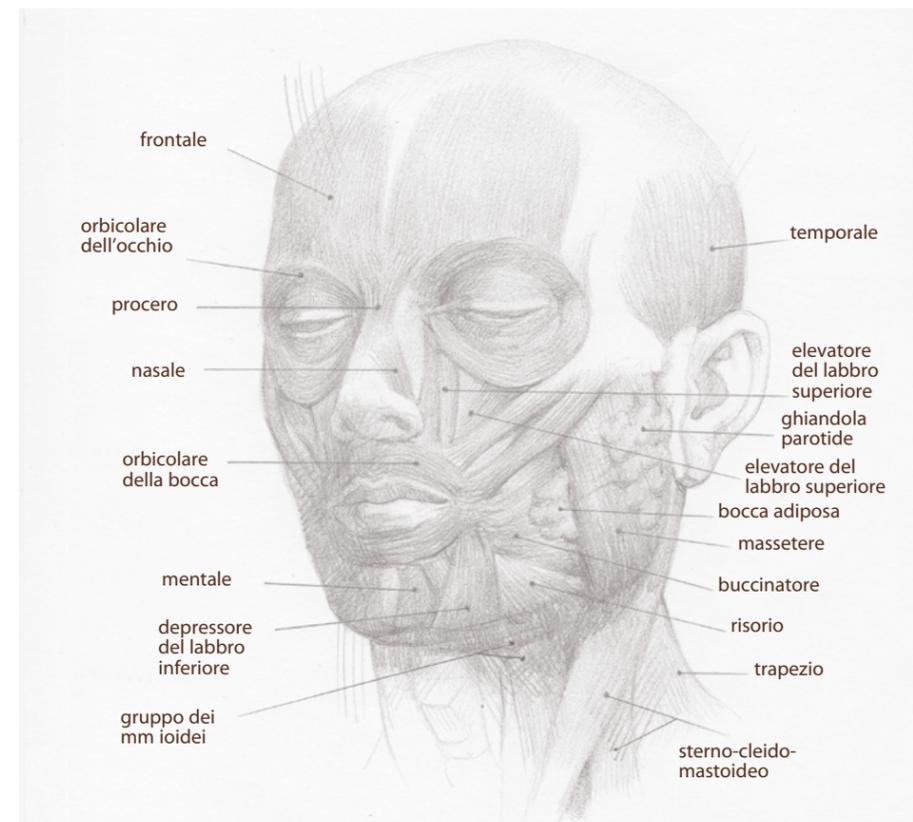
Veduta della calotta cranica in proiezione zenitale: si rileva che la larghezza del polo frontale è minore di quella del polo occipitale.



Il cranio in proiezione obliqua-posteriore e laterale: è articolato con il tratto cervicale della colonna vertebrale, il quale costituisce l'asse di sostegno dei muscoli che decorrono nel collo. La sommatoria dei movimenti consentiti dalle singole articolazioni vertebrali contribuisce all'estensione, flessione, rotazione e flessione laterale della testa.

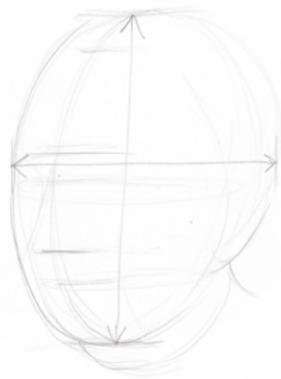


Proiezione obliqua-frontale del cranio in toto, con l'indicazione delle ossa che ne determinano l'aspetto esterno.



Relazioni fra il profilo del volto in vivo e quello della corrispondente struttura ossea: lo spessore dei tessuti molli (muscoli, cute, sottocutaneo, etc.) è variabile in relazione alla situazione topografica, all'età del soggetto, al sesso, allo stato di salute e di nutrizione, etc. Il bulbo oculare ha rapporti ben precisi con la cavità orbitaria che lo accoglie.

Proiezione obliqua-frontale dei muscoli più superficiali della testa e del collo.



FASE 1



FASE 2



Studio tonale



FASE 3



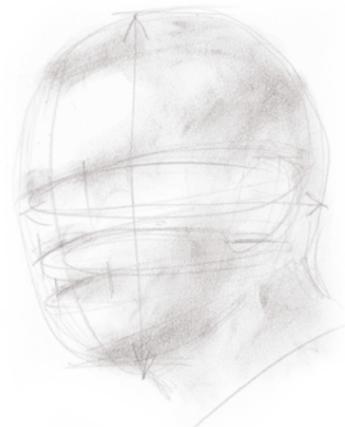
FASE 4



Giovanni Livardi /



FASE 1



FASE 2



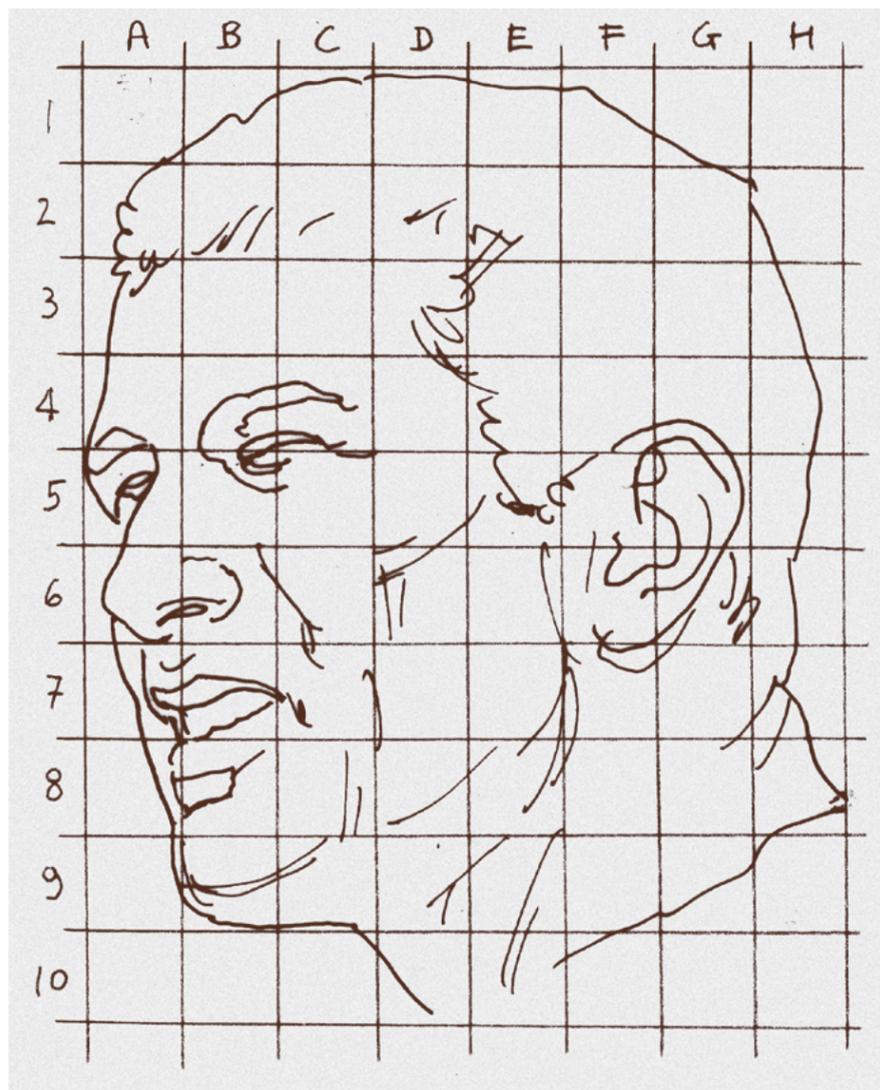
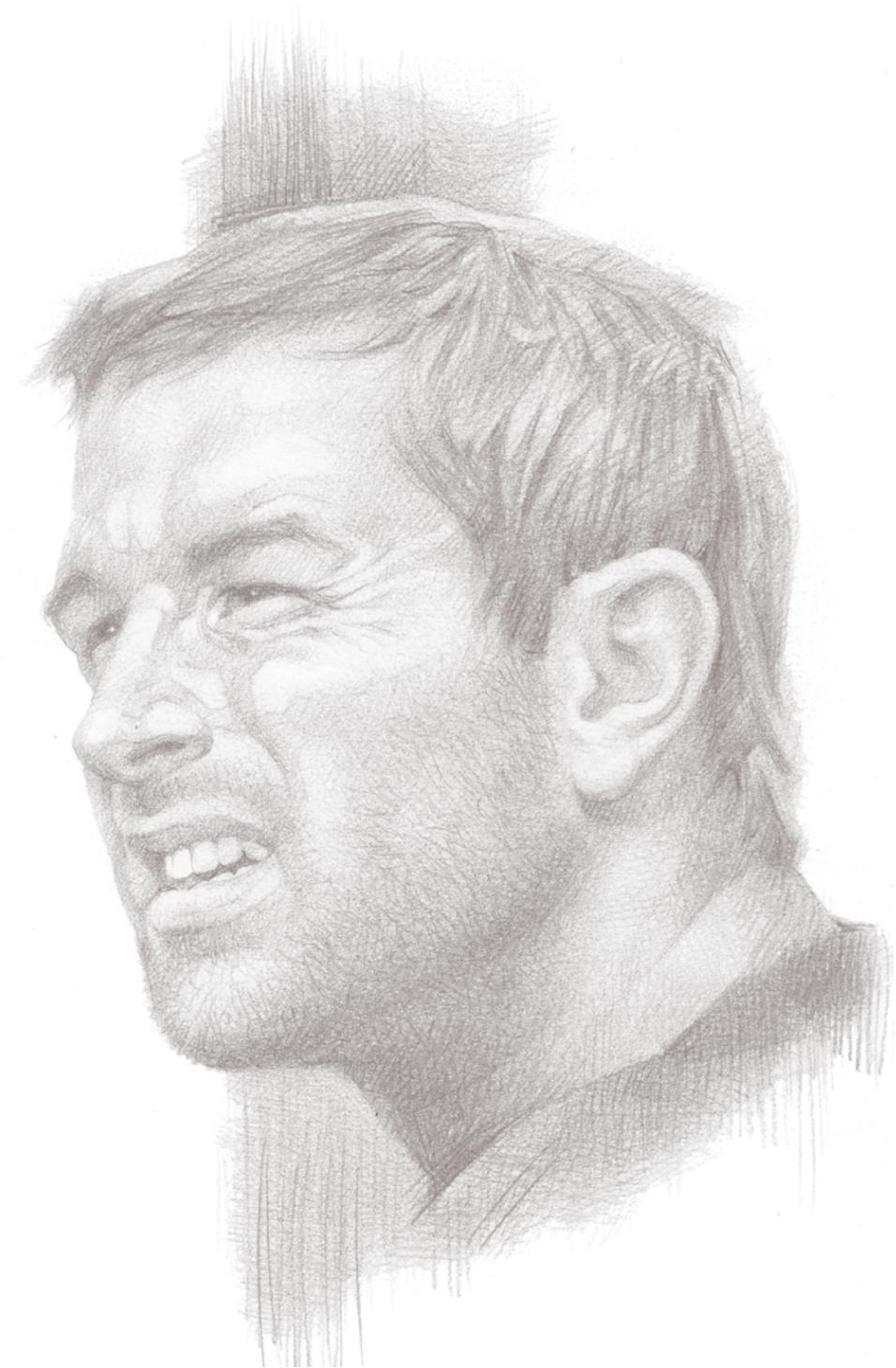
Studio tonale

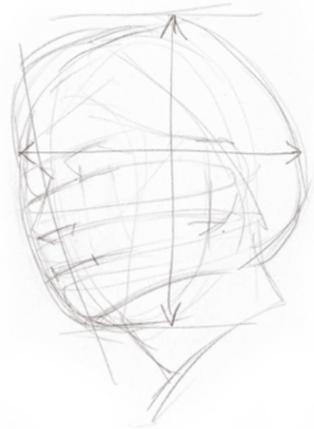


FASE 3



FASE 4





FASE 1



FASE 2



Studio tonale



FASE 3



FASE 4

